

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

Verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 12 dicembre 2023

Il giorno 12 dicembre 2023 alle ore 18.00, presso la Sala "Santovito" dell'Ospedale di San Daniele del Friuli, come da convocazione dd. 7 dicembre 2023, prot. n. 180132 a firma del Presidente dell'Assemblea sig.ra Albina Montagnese, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, con il seguente ordine del giorno, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Assessore Jessica Spizzo (entra alle ore 18.25)	Presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Davide Cecchini	Presente
Comune di Coseano	Assessore Michela Munini	Presente
Comune di Dignano	Assessore Sandra Bisaro	Presente
Comune di Fagagna	Assessore Martina Dreossi	Presente
Comune di Flaibano	Assessore Felice Gallucci (Vicepresidente)	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Assessore Fabio Martinis	Presente
Comune di Moruzzo	Sindaco Albina Montagnese (Presidente)	Presente
Comune di Ragogna	Sindaco Alma Conzil	Presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo (entra alle ore 18.22)	Presente
Comune di San Daniele del Friuli	Assessore Daniela Cominotto	Presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	Presente
Comune di Treppo Grande	Assessore Michela Del Missier	Assente

Partecipano senza diritto di voto il Presidente della Comunità Collinare Avv. Luigino Bottoni (entra alle ore 18.15), il componente del Comitato Esecutivo della Comunità Collinare Roberto Pirrò (entra alle ore 18.22), la Cons. Alice Francescutto per il Comune di Forgaria nel Friuli, il Direttore dei Servizi Sociosanitari dott. Massimo di Giusto, il Direttore del Distretto di San Daniele del Friuli dott.ssa Bruna Mattiussi ed il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che sono presenti 13 (tredici) componenti, risulta assente l'Assessore Michela Del Missier per il Comune di Treppo Grande; il Sindaco Gabriele Contardo per il Comune di Rive d'Arcano entra poi alle ore 18.22 e l'Assessore Jessica Spizzo per il Comune di Buja entra alle ore 18.25.

La riunione ha inizio alle ore 18.05.

La Presidente Albina Montagnese espone l'Ordine del Giorno:

1. Approvazione Regolamento della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli;

2. Approvazione Bilancio preventivo 2024 della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli;
3. Approvazione linee programmatiche del Servizio sociale dei Comuni e Bilancio preventivo 2024;
4. Nomina di delegato dall'Ambito all'interno della Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 27 del 17 dicembre 2018;
5. Funzioni del gruppo ristretto;
6. Varie ed eventuali.

6 punto all'o.d.g.

Ore 18.05 – La Pres. Montagnese ritiene di discutere previamente un quesito, già posto da parte dell'Assessore Daniela Cominotto per il Comune di San Daniele del Friuli nel corso del Gruppo Ristretto del 6 dicembre scorso, anticipando il punto della "varie ed eventuali". Si tratta della scadenza della convenzione che ASUFC ha in essere con il Dott. Enzo di Giorgio, specialista chirurgo che affianca i servizi distrettuali domiciliari di assistenza in interventi di cambio cateteri e peg in situazioni particolarmente complesse. A riguardo, la dott.ssa Mattiussi riporta che ha verificato puntualmente la questione e precisa che il problema si è posto perché il professionista, già in quiescenza, operava in regime di convenzione, utilizzando una norma derogatoria che consentiva tale modalità, in seguito all'emergenza Covid, che scade a fine 2023. Per quanto noto allo stato attuale, fatte salve eventuali modifiche in merito nel DEF, per l'anno 2024 questa deroga cessa e per tanto non sarà più possibile effettuare convenzioni con personale sanitario già in quiescenza. Stante quanto sopra il Distretto si è attivato per formare il personale infermieristico nell'adempimento delle manovre con un percorso dedicato all'interno delle strutture di urologia e di gastroenterologia. Nei casi di particolare complessità, in cui non potrà intervenire nemmeno un infermiere formato, verranno incaricati specialisti ospedalieri.

Il Vicesindaco Luigino Ingrassi per Forgaria nel Friuli chiede se ci sono già persone disponibili alla formazione e quanto tempo richiederà tale aspetto: la Dir. Mattiussi risponde che 4 o 5 persone del SID (servizio infermieristico domiciliare) che possano operare sui 14 Comuni sarebbero già disponibili e che la formazione relativa non dovrebbe essere molto lunga. Nel mentre si opererà con personale già formato proveniente da altri distretti.

1 punto all'o.d.g.

Ore 18.20 – La Presidente Montagnese esplica brevemente il Regolamento della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli e ringrazia il Direttore dei Servizi Sociosanitari Dott. Massimo Di Giusto ed il Direttore del Distretto di San Daniele del Friuli dott.ssa Bruna Mattiussi per il grande lavoro svolto per l'approvazione dello stesso, prima di lasciare la parola al dott. Di Giusto, il quale ringrazia a sua volta Ingrassi, Cominotto e la dott.ssa Mattiussi per la collaborazione intervenuta nel corso dell'approvazione ed illustra il regolamento che è stato approvato in prima battuta nel giugno scorso nell'ambito del procedimento di accreditamento della struttura; ora viene riproposto con le modifiche richieste in sede dei vari confronti nel Gruppo Ristretto e con il Consiglio della Residenza, con i relativi rappresentanti, approvate nel 10 agosto scorso ed in ultima battuta la settimana scorsa con l'ultima versione (con proiezione a video vengono visualizzate le parti modificate in colore diverso); in particolare le modifiche/aggiunte evidenziate in azzurro sono state apportate accogliendo le istanze dei familiari ed adattandole/rimodulandole. Nel dettaglio sono stati ampliati gli orari della giornata tipo, in particolare modificati gli orari dei pasti in accordo con le linee guida regionali. Sul tema dei questionari di gradimento (art. 21), è stata introdotta una cadenza almeno annuale, con i risultati trasmessi anche all'Assemblea per riscontro sulle attività. Riguardo alle segnalazioni anonime, è facoltà della Direzione prenderle in considerazione al solo fine di miglioramento del servizio.

La Presidente Montagnese pone un quesito in merito all'art. 22 relativamente alle verifiche sulle possibilità di accesso alle mense della Casa di riposo da parte dei familiari: risponde la dott.ssa Mattiussi confermando che è stata confermata dal Dipartimento di Prevenzione l'impossibilità di gestire un'apertura completa ed incondizionata a tutti i familiari, principalmente per questioni di sicurezza degli ospiti, esclusi i casi in cui vi sia la documentata necessità di aiuto agli utenti per la somministrazione degli alimenti da parte dei parenti,

casi che vengono autorizzati puntualmente dalla Direzione della struttura, tramite valutazione del medico della struttura Dott. Sancandi.

Un altro articolo modificato riguardava i casi delle dimissioni d'ufficio nei casi di gravi ed insanabili divergenze relative ai metodi di cura. La dott.ssa Mattiussi precisa che questo sistema di dimissioni può avvenire solo nei casi in cui viene meno del rapporto di fiducia tra operatori e paziente, e rappresenta una clausola di tutela per la Casa di Riposo stessa e su richiesta della Presidente Montagnese, la Dir. Mattiussi conferma che è stato verificato che la medesima situazione è stata adottata anche dalle altre analoghe strutture della regione.

Dalla Presidente Montagnese viene riconosciuto il lavoro effettuato dalla dott.ssa Vidotti, per il tramite degli assistenti sociali, inerente i solleciti sulle rette pregresse non pagate: risulta ad oggi un recupero di 33.400 euro circa, ed un residuo di ulteriori 20/25 mila euro circa da effettuarsi nel futuro prossimo. Il debito totale ammontava a circa 100 mila euro complessivi di insoluti pregressi.

Si conferma la previsione dell'art. 27, che prevede la riduzione retta del 25% per le assenze (causate da motivi non sanitari), per la quale Di Giusto ribadisce che questo tetto è stato infatti necessario per evitare comportamenti di mantenimento del posto dettato da mera convenienza economica.

Si conferma anche la previsione dell'art. 31, di aumentare il numero dei rappresentanti dei parenti e degli ospiti eletti, prevedendo al massimo 4 effettivi (2 per piano).

Intervengono l'Assessore Cominotto per il Comune di San Daniele del Friuli ed il Vicesindaco Ingrassi per il Comune di Forgaria nel Friuli, ribadendo la complessità nella redazione del nuovo Regolamento per la necessità di mediare e di effettuare un percorso condiviso con i rappresentanti dei parenti degli ospiti e con il Consiglio della Residenza. Ingrassi precisa che questo aggiornamento sul Regolamento (risalente ormai al 2008) è risultato ottimo sia dal punto di vista sanitario che amministrativo, e loda anche l'attività di recupero dei crediti pregressi attuato dalla Responsabile Vidotti per il tramite delle interlocuzioni imposte dagli Assistenti Sociali sul rispettivo territorio con i soggetti inadempienti.

La Responsabile Vidotti precisa che al termine del lavoro di ricomposizione dei crediti dovrebbero rimanere come insoluti solo i casi delle persone decedute, precisa inoltre, su richiesta di chiarimento dell'assessore Ingrassi, che l'eventuale incarico di amministratore di sostegno decade nel momento stesso del decesso del beneficiario per cui non è più questo soggetto che può sanare gli eventuali insoluti ma bisogna eventualmente agire sugli eredi. Si concorda di mantenere uno stretto raccordo tra il servizio sociale e la ragioneria ASUFC per evitare che si vengano a creare debiti importanti in futuro.

Ingrassi chiude l'intervento auspicando che il passo successivo sia l'aggiornamento della Carta dei Servizi.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva il "Regolamento per l'accoglimento e la permanenza degli ospiti della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli".

2° punto all'o.d.g.

Ore 18.52 – La Presidente Montagnese lascia nuovamente la parola al DSS dott. Di Giusto che inizia ad illustrare il Bilancio preventivo 2024 della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli, partendo dalla proiezione 2023 su costi e ricavi: vi è una previsione di chiusura in equilibrio (+ 20mila euro), con delle partite ancora da chiudere relativamente al saldo dei costi energia, da considerarsi stabili in questo periodo. L'intervento straordinario della Regione di 62 mila euro legato alla pandemia Covid del 2023 consente un pareggio di bilancio. Il dott. Di Giusto precisa anche che la copertura media dei posti è di 140,8 su 146, quindi con piena occupazione. Il bilancio preventivo è costruito su una occupazione di 145 posti letto, con aumento di retta di 2 euro, da 80 ad 82 euro al giorno, con maggiori introiti per circa 100mila euro annui, di fatto necessari al pareggio ed alla tenuta del bilancio, così come da previsione, senz'altro in ottica conservativa, come di norma per tutti i bilanci di previsione. Da precisare che in corso d'anno è intervenuto l'aumento di abbattimento retta da parte della Regione per 1,50 euro, che quindi va a compensare in qualche modo l'aumento per una buona platea di casi.

I maggiori costi derivano da maggiorazione di costo di appalto del 2% (dato Istat F.O.I. attuale, aggiornato al 2023) con Consorzio Blu, che diverrà effettivo nel giugno 2024 (l'appalto prevedeva infatti l'impegno per 2 anni al blocco del prezzo di aggiudicazione); vi è anche un aumento dei costi del pasto, fornito dall'Ospedale, e l'aumento dell'appalto della lavanderia. I costi di energia, in via prudenziale, sono stati calcolati con un margine di 40 mila euro.

Interviene Ingrassi per chiedere la situazione del servizio mensa dell'ospedale e di conseguenza della crd, in particolare se sono previsti cambi di gestione, modifiche al servizio o quant'altro: Di Giusto e Mattiussi esplicano che non ci sono notizie di modifiche in merito a modifiche sul servizio, e/o riguardo al fatto che il nuovo affidatario Serenissima intenda mantenere il centro cottura in loco a San Daniele oppure centralizzarlo a Palmanova. Di Giusto si informerà con gli uffici a riguardo.

Relativamente al personale ed alla dotazione amministrativa: nel corso del 2023 vi è un aumento fisiologico dei costi di circa il 7% per riconoscimento di aumenti arretrati del contratto 2019-2021 e per aumenti derivati dal ribaltamento dei costi parametrati da parte di Asufc, ma invece complessivamente la situazione amministrativa è al momento abbastanza in sofferenza, poichè il Dott. Brendan, referente della Casa di Riposo, oltre al fatto che è al momento attuale già assente per malattia da circa due mesi, è peraltro in fase pensionamento. Successivamente si procederà ad una riorganizzazione/ristrutturazione amministrativa, anche transitoria, dato che è anche da considerare che per ASUFC è l'ultimo anno di delega nella gestione della struttura pertanto non vengono al momento fatte proiezioni di lungo periodo, non avendo garanzie ufficiali sulla proroga della delega stessa.

C'è poi il tema degli investimenti, di fatto fermi alle manutenzioni ordinarie (previsti costi stabili per 140mila euro): viene introdotta quindi la questione dei costi per la sostituzione dei letti, ormai obsoleti da oltre dieci anni. A tal fine precisa la Presidente Montagnese, come già discusso in sede di Gruppo Ristretto, si potrà utilizzare un importo di 22mila euro proveniente da una donazione pregressa su una spesa prevista di circa 2mila euro + iva per ogni letto, per iniziare con la sostituzione di almeno 10 letti, anche per poter restituirne alcuni che sono stati prestati da Asufc per tamponare la situazione; su questo verrà chiesta specifica votazione da parte dell'Assemblea.

Intervengono il Sindaco Fabbro ed il Presidente della Comunità Collinare Bottoni per chiedere di chi sia la proprietà dell'immobile della Casa Di riposo; la Responsabile Vidotti interviene affermando che per quanto a lei noto la proprietà è di Asufc mentre l'autorizzazione al funzionamento è del Comune di San Daniele del Friuli; il dott. Di Giusto precisa che farà una verifica in merito. Il sindaco Fabbro specifica che viene chiesto questo al fine di valutare se sia possibile sfruttare la superficie di copertura per installare impianti di fotovoltaico, da inserire nei progetti di finanziamento Recocer (800mila euro stanziati) e nella comunità energetica, anche per definire un criterio di distribuzione e riparto dei fondi. Quest'opera permetterebbe un netto risparmio sui costi di gestione della struttura ma, precisa Bottoni, è possibile solo per beni di proprietà pubblica.

Di Giusto rassicura che verrà verificato con gli uffici tecnici, i quali verranno allertati per poter effettuare un sopralluogo sulla metratura di superficie disponibile sulla copertura stessa e sull'esposizione sud/nord.

A riguardo se ne era già discusso l'anno scorso, ma non era stato poi concluso l'iter.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva il "Bilancio preventivo 2024 della Residenza per persone non autosufficienti di San Daniele del Friuli" con l'aumento della retta giornaliera di 2 euro (da 80 euro a 82 euro).

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva l'utilizzo della donazione pregressa di 22.000,00 euro finalizzata all'acquisto dei letti per gli ospiti.

3° punto all'o.d.g.

Ore 19.21 – La Presidente Montagnese introduce il punto e lascia la parola alla Responsabile del Servizio Sociale del Comuni dell'Ambito territoriale "Collinare" dott.ssa Elisa Vidotti, che inizia ad illustrare le slide sulle linee programmatiche del Servizio sociale dei Comuni e le tabelle sul Bilancio preventivo 2024.

Proseguendo l'esposizione riguardo le Linee programmatiche, vengono in considerazione in primis alcuni temi di "area vasta", in particolare il rinnovo della convenzione istitutiva in scadenza a fine 2024 e la conseguente successiva eventuale delega all'Asufc.

Le principali linee di lavoro del 2024 verteranno quindi, oltre che sulla stesura della convenzione, sull'attuazione agli obiettivi previsti da: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, Piano Nazionale della Non Autosufficienza, Quota Servizi Fondo Povertà, riforma del reddito di Cittadinanza; LR 14 novembre 2022, n. 16 "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia"; nuovo Regolamento del Fondo Per l'Autonomia Possibile e Per l'Assistenza a Lungo Termine (L.R. 31 marzo 2006, n. 6, art. 41). Oltre a queste macro aree il Servizio sarà impegnato nel garantire l'asestamento operativo ed il consolidamento delle attività connesse alla co-progettazioni gestite direttamente dal SSC Collinare (grave marginalità e domiciliarità leggera e trasporti sociali) o di cui il servizio è partner (progetto "Sunrise" e sportello Amministrazione di Sostegno); a ridefinire dei modelli di collaborazione con i Servizi Sanitari sulle aree di alta integrazione socio-sanitaria a partire dalle costituzioni e modifiche degli assetti organizzativi delle COT (Centri Operativi Territoriali), delle Case della Comunità e delle funzioni del PUA (Punto Unico di Accesso).

Per quanto riguarda la coprogettazione per la gestione dello sportello Amministrazione di Sostegno, in scadenza, si anticipa che si concluderà il 29.02.2024. Per il prosieguo gli uffici della SOC preposta stanno già valutando le modalità di gestione del servizio, anche tenuto conto della indisponibilità delle associazioni finora coinvolte alla prosecuzione.

Viene mostrato in anteprima un video di promozione dello sportello Amministrazione di Sostegno, costruito all'interno della coprogettazione e volto a promuovere la misura, che, una volta acquisite le liberatorie, verrà diffuso anche attraverso i siti comunali.

Lo sviluppo delle linee di lavoro sopra esposte richiede una revisione di alcuni aspetti organizzativi interni al SSC, ivi compreso l'adeguamento della pianta organica, con particolare riferimento all'area amministrativa, alla stabilizzazione dell'area adulti e al consolidamento dell'area educativa. La crescente complessità di funzioni in capo al Servizio richiede, inoltre, una specializzazione di competenze, in particolar modo afferenti all'area minori e all'ufficio di direzione, per le quali si renderà necessario garantire una formazione aggiuntiva dedicata, per tanto si richiede all'Assemblea di poter finanziare alcuni master dedicati (con costi presunti da 1.500,00 a 3.000,00 euro a persona una-tantum).

Brevemente, vengono illustrati poi i principali obiettivi, divisi per macro aree:

Per l'area non autosufficienza: gli obiettivi fissati come Leps aggiuntivi dal FNA (che comprende l'assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, i servizi sociali di sollievo, i servizi sociali di supporto), l'applicazione del nuovo Regolamento del Fondo Per l'Autonomia Possibile e Per l'Assistenza a Lungo Termine (L.R. 31 marzo 2006, n. 6, art. 41), l'attuazione della LR 16/2022

Per l'area minori e famiglie: il progetto P.I.P.P.I. 2022-2026, l'applicazione del Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, cd. Legge "Cartabia" che assegna agli Assistenti Sociali anche competenze a volte sostitutive degli organi giurisdizionali; la revisione delle modalità organizzative e gestionali degli interventi di educativa territoriale dedicati ai minori, la continuità al progetto "Younge", uno studio di fattibilità sul Centro per le Famiglie nel Territorio dell'Ambito, la prosecuzione del tavolo permanente di confronto sulle tematiche adolescenziali e giovanili, la partecipazione, per tramite della Coop. Universiis, al bando finalizzato al benessere psicologico e sociale degli adolescenti, con un progetto intitolato "Futuro Presente" che prevede l'attivazione di diversi dispositivi e infine l'avvio di ulteriori azioni di fundraising;

Per l'area adulti e marginalità: l'applicazione della L. 85/2023 Assegno di Inclusione (ADI), la cui gestione sarà in capo al Servizio Sociale, e Supporto formazione e lavoro (SFL), la cui gestione sarà in capo ai Centri per l'Impiego (CPI); i rapporti costanti con gli Enti Formativi del territorio per garantire percorsi di riqualificazione formativa finalizzata al reinserimento lavorativo; la collaborazione con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Udine, nella realizzazione del corso di apprendimento dell'italiano per cittadini stranieri residenti, la prosecuzione dell'educativa adulti e dei tirocini inclusivi.

Per l'area psico- educativa: si vuole investire sulla stabilizzazione in organico di una equipe di educatori che garantisca le funzioni più alte di raccordo con il territorio attraverso azioni di concertazione,

programmazione, progettazione integrata, fundraising e coordinamento degli interventi nelle varie aree di sviluppo dei servizi

Per l'area amministrativa: si riscontra da anni un importante sotto-organico rispetto agli altri SSC della Regione. Per fronteggiare tale situazione a fine 2022 era stato assunto un impiegato cat D, che si è dimesso per vincita di concorso a fine 2023, mentre l'impiegato di categoria C non è ancora stato assunto in quanto le procedure concorsuali regionali sono ancora in corso. Di fatto, quindi, la situazione dell'organico è attualmente ancora pari a quella del 2020 a fronte di un imponente aumento dei carichi di lavoro. Nel corso del 2024, si prevede quindi di potenziare e rivedere tutta l'organizzazione dell'area amministrativa anche in previsione degli ulteriori oneri che deriveranno dalla piena applicazione della LR16/2022.

Per l'area promozionale: vengono brevemente illustrati i progetti "Villaggio Educante, Il partenariato con la Fondazione Casa dei Friulani nel Mondo ed il Comune di Fagagna e la convenzione con le associazioni di volontariato Mo.V.I. e ANTEAS per la realizzazione di progetti di promozione sociale nell'ambito dell'"Invecchiamento Attivo". In particolar modo sul tema dei soggiorni anziani: la Responsabile Vidotti comunica che riguardo le destinazioni di Abano Terme (16 iscrizioni nel corso del 2023) e di Lignano Pineta (41 iscrizioni nel corso del 2023) le persone iscritte hanno chiesto di poter tornare a Rimini, piuttosto che Abano, poiché consente più svago. Per l'annualità 2024 si propone quindi di mantenere i soggiorni di Lignano (1 settimana a giugno) e Rimini (2 settimane a settembre, con ciclo di cure termali) e di implementare le gite del "turismo di giornata", che hanno avuto un ottimo riscontro. A riguardo la Presidente Montagnese conferma che c'è assenso da parte di tutta l'Assemblea.

Ore 19.56 - Passando al bilancio SSC 2024, la Responsabile Vidotti prosegue illustrando ogni area dei costi del Bilancio di Previsione, ed evidenzia le voci salienti che vengono espone a video (Area costi generali, Area anziani, Area povertà, Area minori, Area disabilità), premettendo che non sono previste neanche per l'anno 2024 quote a carico dei Comuni, perché tra fondi nazionali, regionali e le azioni di fundraising tutte le spese proposte trovano copertura.

Vengono evidenziate le voci che hanno avuto più differenze rispetto agli anni precedenti: relativamente al trasporto disabili si è ritenuto, anche ai fini della tutela dei minori, di diversificare le linee tra i percorsi dedicati ai minori e quelli dedicati agli adulti e ciò ha determinato un significativo aumento delle spese a carico del SSC.

Vidotti prosegue illustrando a video il Piano di fabbisogno del personale 2024 (come da tabella in slide) con suddivisione delle risorse a copertura tra quota parametrica e fondi finalizzati.

Si evidenzia il maggior trasferimento di risorse sul FAP, che assorbe anche altre misure quali il Fondo Gravissimi;

Fra i nuovi ricavi, vi è l'utilizzo del Contributo nazionale assistenti sociali, Nelle risorse, legato al raggiungimento del LEPS assistenti sociali (minimo un assistente sociale ogni 4mila abitanti).

Per il resto, non ci sono scostamenti particolari rispetto all'annualità precedente.

Interviene Ingrassi relativamente alla pianta organica, prende atto che non si può ovviare al turn-over del personale, oltre alla previsione di altri concorsi, chiede informazioni sul Servizio di inserimento lavorativo ed in particolare se c'è una risorsa attualmente all'interno dell'Ambito per la gestione del coinvolgimento con le imprese, e chiede se il servizio verrà forse centralizzato in futuro e sottolinea l'importante delle figure di psicologi all'interno del servizio, professionisti ormai sempre più essenziali, anche per i punti informaGiovani; Vidotti risponde che ci sono più servizi che si occupano di tirocini inclusivi nel territorio tra cui quelli attivati dai servizi specialistici (Salute mentale e Dipendenze) che hanno una finalità prevalentemente occupazionale, il SIL e i tirocini del SSC finalizzati all'effettivo inserimento nel normale mercato del lavoro di persone con problematiche prevalenti di natura economico-lavorativa. Rispetto al SIL precisa che viene riconosciuto come

LEA dalla LR 16/2022 per tanto passerà in competenza di ASUFC e probabilmente vi sarà un assetto organizzativo differente nel 2025 collegato anche agli effettivi carichi di lavoro.

Rispetto al personale Vidotti riferisce che ci si è già attivati per le sostituzioni nel 2024, eventualmente con mobilità, ed a riguardo c'è una proposta di una unità amministrativa D proveniente da Udine;

Escluse le maternità e le regole di rendicontazione dei fondi finalizzati che consentono solo assunzioni a tempo determinato, c'è una relativa stabilità del personale in questo momento storico.

Ingrassi chiede anche di conoscere l'acronimo MSNA usato nel bilancio, sottolineando l'entità della voce prevista: risponde Vidotti che l'acronimo sta per minori stranieri non accompagnati e che si tratta di un giroconto in quanto spesa interamente rimborsata da fondi ministeriali e regionali.

L'Assemblea dei Sindaci condivide la previsione dei soggiorni anziani nel 2024 con destinazione Lignano Sabbiadoro e Rimini, e l'aumento delle gite di giornata nei termini precedentemente espressi.

L'Assemblea dei Sindaci condivide le perplessità sulla proposta di ATER di acquisire le Linee Guida per la gestione del Fondo sociale dal 2024 così come proposte dall'ente.

La Presidente Montagnese passa quindi alla votazione:

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva le Linee programmatiche e il Bilancio Preventivo 2024 riguardante la Gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare".

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva il Piano di fabbisogno del personale 2024 proposto.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva la possibilità di finanziare la frequenza dei master universitari per la formazione degli assistenti sociali.

4° punto all'o.d.g.

Ore 20.20 – La Presidente Montagnese introduce il punto, spiegando che vi è la necessità di provvedere alla sostituzione dell'ex Sindaco di Treppo Grande Manuela Celotti, dimissionaria a seguito di elezione al Consiglio Regionale, in qualità di delegato dall'Ambito all'interno della Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. La Presidente fa presente che negli ultimi due incontri, relativi alla stipula dell'atto di intesa per la definizione delle modalità di attuazione relative al passaggio di competenze degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 17, comma 1 della legge regionale 16/2022, ha presenziato lei in qualità di Presidente dell'Assemblea e offre la propria disponibilità ad assumere stabilmente tale incarico.

Interviene il Sindaco Fabbro per San Vito di Fagagna, spiegando che non è stato possibile sedersi ad un tavolo e fare un incontro preliminare sul tema, e chiedendo quindi la possibilità di rinviare il punto per dare l'opportunità ai Sindaci di incontrarsi in separata sede e discutere puntualmente in merito.

Interviene Ingrassi che afferma di non essere contrario al rinvio, necessario per un confronto preliminare, ma precisa che probabilmente ci sarebbe già stato il tempo tecnico per confrontarsi anche nelle pregresse riunioni dei sindaci in seno alla Comunità Collinare e ammonisce sull'importanza di tutte le rappresentanze, anche in considerazione del fatto che a suo tempo era stato richiesto lo stesso rinvio anche sulla nomina del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci. Precisa inoltre che non ci sono rappresentanze politiche di valore secondario e che pertanto è importante che chi assume tale ruolo presenzi alle riunioni in sede di rappresentanza e riferisca all'Assemblea nel merito.

La Presidente concorda sul rinvio, auspicando una candidatura condivisa, possibilmente all'unanimità.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva il rinvio del presente punto all'o.d.g.

5° punto all'o.d.g.

Ore 20.30 – La Presidente Montagnese introduce il punto, lasciando la parola al Vicepresidente Gallucci, il quale espone la proposta di rideterminazione dei compiti del Gruppo Ristretto (di seguito GR), ritenendo che la convocazione dello stesso debba ritenersi utile solo in caso di trattazione di tematiche sostanziali e non come atto preliminare di ogni assemblea, rischiando così di diventare un doppione dell'Assemblea stessa. Propone quindi l'attivazione del GR su valutazione del Presidente o dei tecnici quando si renda necessario un confronto preliminare con un piccolo gruppo di rappresentanti su tematiche di particolare complessità o rilievo e non come atto routinario che anticipa ogni Assemblea dei Sindaci.

Interviene l'Assessore Bisaro per il Comune di Dignano che afferma che così aveva inteso da sempre il ruolo del GR; risponde Gallucci che non è così in quanto gli ultimi 4/5 incontri sono stati una replica dell'Assemblea ed hanno impegnato il DSS e il Responsabile a presenziare più volte, ribadisce che dovrebbe a suo avviso essere convocato solo su temi sostanziali e non di ordinaria amministrazione.

Il Sindaco Concil per il comune di Ragogna afferma di essere componente del GR dal 2014, quando però lo stesso era composto da 4/5 componenti mentre ora l'invito è esteso a tutti quindi propone che chi può partecipare, mentre chi non riesce venga solo in Assemblea. Fa inoltre presente che per chi è di nuova carica la preliminare disquisizione dei temi in GR può essere uno stimolo ad approfondire argomenti fino a quel momento sconosciuti, intendendolo anche come momento di formazione.

Chiede l'assessore Cominotto per il comune di San Daniele del Fr. che frequenza abbia la convocazione del Gruppo Ristretto e se precede ogni assemblea. Risponde Vidotti che non sempre le due cose viaggiano assieme: in alcuni casi è stato un incontro preliminare in altri, vedasi ad esempio la predisposizione dell'attuale Convenzione istitutiva, ci sono stati più incontri del GR per predisporre in materiale poi condiviso in una unica Assemblea.

Il Presidente Montagnese precisa che la propria personale posizione è a favore delle attuali modalità di Convocazione del GR.

Fabbro per San Vito di Fagagna puntualizza che in passato la partecipazione era stata allargata a tutti i componenti per permettere a chi lo desiderasse di prepararsi meglio all'Assemblea e che gli incontri da remoto in tempi di Covid avevano agevolato tale modalità. Al momento potrebbe essere più opportuno che il Presidente operi un filtro, al fine di valutare se le tematiche sono meritevoli di una riunione più allargata. Ribadisce Gallucci l'opportunità di convocare il GR per argomenti di alta portata quali bilanci, regolamenti e deleghe e non ad esempio per acquisto letti in Casa di Riposo.

Il Presidente della Comunità Collinare Bottoni, ponendosi in posizione terza, osserva che il GR effettivamente manca un po' di "ristrettezza" come da nome e che la sua convocazione ha un significato se alleggerisce il lavoro di assemblee collegiali significativamente grandi come è l'Assemblea dei Sindaci facendosi carico di preparare previamente determinati argomenti, di fare degli approfondimenti o porre degli stimoli ai tecnici da poter poi discutere in plenaria (cita ad es il tema della proprietà della sede della Casa di Riposo che è giunto in discussione in Assemblea senza essere stato prima approfondito) e non come semplice replica o anticipazione dell'Assemblea che non ha senso. Montagnese ricorda che a tal proposito a giugno si era deciso diversamente ovvero di non porre limiti al numero dei componenti, tant'è che al momento è formato da 9 membri su 14 ma comunque aperto a tutti.

L'assessore Bisaro ribadisce che se il GR viene convocato che presenzino in 5 o in 9 non sarà un problema, riprendendo il tema di una sua possibile funzione anche "formativa".

Concil riprende l'utilità del GR che ha fatto giungere nella presente serata un regolamento della Casa di Riposo già utilmente rivisto e limato o approfondito e che l'approvazione di temi "secondari" quali l'acquisto dei letti ha richiesto solo pochi minuti e per tanto non rappresenta un problema. Ribadisce Gallucci che per temi come regolamenti e bilanci comunque ci sarebbe una convocazione.

Interviene anche il Sindaco Contardo per Rive d'Arcano, dicendo di non cogliere il senso di una disamina filosofica sulle funzioni del GR, dichiarandosi personalmente contrario all'allargamento ma di aver accolto la proposta in termini di scelta democratica; conviene che sia opportuno convocare lo stesso solo per tematiche più rilevanti, lasciando al Presidente la valutazione su quando convocarlo. Anticipa che non parteciperà a Gr che replicano le discussioni in Assemblea in quanto le considera uno spreco di tempo.

Interviene Ingrassi affermando che il problema non sussiste in quanto mai il GR è stato convocato su tematiche secondarie, che solitamente ha 3 o 4 convocazioni ad anno e per tanto il problema non sussiste; a suo avviso questo punto non avrebbe dovuto essere inserito all'ordine del giorno, si dichiara stupito quindi che il Presidente lo abbia inserito, avvallando di fatto la richiesta, pur dichiarandosi contraria. Afferma che a

suo parere il GR deve rimanere immutato e ricorda che a giugno si è deciso per 9 componenti perché tutti volevano far parte del GR e procede elencando i componenti attuali, chiede quindi cosa sia cambiato in questi 3 mesi. Dalle affermazioni fatte si comprende che il Gr può rimanere ma non è detto che sia convocato perché ci sono questioni di serie A e questioni di serie B e chiede chi decida in merito e con quale oggettività. Ingrassi, inoltre, chiede se la sollecitazione di ridurre le convocazioni del GR è pervenuta dai tecnici. Esprime comunque voto contrario.

La Responsabile Vidotti precisa che questo punto all'ordine del giorno non è una proposta dei tecnici in quanto gli stessi sono a servizio dell'Assemblea e pertanto non spetta a loro scegliere quali e quante riunioni sia utile o meno fare.

Montagnese chiarisce che a fronte di una proposta di argomento all'ordine del giorno ha ritenuto di inserirlo in discussione in un'ottica di discussione democratica ma che già a giugno aveva anticipato la propria posizione in merito, vista l'importanza del tema, che era stato oggetto anche di un articolo sul giornale.

Interviene Fabbro chiedendo quale sarebbe il testo della delibera su cui l'Assemblea dovrebbe votare. Risponde Ingrassi affermando che non doveva essere un punto a sé stante ma inserito tra le varie ed eventuali come abolizione o mantenimento del GR. Gallucci afferma che la votazione non è sull'abrogazione del GR ma su se possa decidere il Presidente o i tecnici su quando convocare il GR. Ingrassi specifica che si tratta di un organo politico e non compete ai tecnici la convocazione.

Contardo chiede se ci sia un regolamento che specifichi le modalità di convocazione del GR. Risponde Gallucci che nell'attuale regolamento dell'Assemblea dei Sindaci non c'è un punto specifico sulle convocazioni del GR. La Presidente Montagnese, date le discordanze emerse in discussione, propone di ritirare il punto e di definire successivamente in Regolamento le modalità di convocazione del Gruppo Ristretto, ai fini di maggiore chiarezza.

L'Assemblea dei Sindaci, all'unanimità dei 13 voti espressi, approva il rinvio del presente punto all'o.d.g. con riproposizione successiva da derubricarsi in termini di "proposta di modifica al regolamento dell'Assemblea dei Sindaci" inserendo un apposito articolo inerente la convocazione del Gruppo Ristretto.

L'Assemblea termina alle ore 21.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

*Dott.ssa Elisa Vidotti
(f.to digitalmente)*

Il Presidente

*Albina Montagnese
(f.to digitalmente)*